Temperatura di ieri: min. 13,7 - max. 20,3

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Le promesse democristiane e la tragica realtà di Roma

Nel programma lanciato ieri dalla democrazia cristiana e pubblicato per esteso dal « Popolo », sono riaffiorate, tra l'altro, alcune delle più belle promesse del 18 aprile.

« Il nostro paese — dice il programma — ha superato, principalmente per merito della d.c., le prime difficili fasi della sua ricostruzione: è stata vinta la paralisi conseguente alla guerra e alle distruzioni, realizzando la più urgente ripresa con il soddisfacimento delle esigenze essenziali di vita del popolo... La rinascente economia è stata potenziata e consolidata ».

Infatti, gran parte delle case di S. LORENZO, bombardate dagli americani, non sono state ancora ricostruite; le BORGATE lasciateci in eredità dal fascismo hanno raggiunto la cifra di 160; i DISOCCUPATI totali e parziali sono OTTANTAQUATTROMILA; alcuni dei maggiori complessi industriali della città (Breda, Cisa Viscosa) sono stati smantellati.

Il programma d.c. promette ancora: « Sia incoraggiata la formazione del risparmio, anche mediante una decisa politica di difesa dei ceti medi... ».

Infatti per la sola Roma i PUBBLICI DIPENDENTI hanno subito una perdita del potere di acquisto di circa 20 MILIARDI, solo dal marzo 1950 fino ad oggi.

Il programma d.c. promette: « Una ferma azione nei confronti delle attività degli enti monopolistici per garantire, con adeguata legislazione, il mercato di consumo dagli inconvenienti derivanti da tali situazioni ».

Infatti, grazie ai « forchettoni » clericali piazzati nei più grandi complessi industriali che operano a Roma, nel solo 1952 i profitti spremuti ai cittadini dalla TETI, dall'ITALGAS (Romana Gas), dalla IMMOBILIARE, dall'ISTITUTO BENI STABILI, dall'ACQUA PIA ANTICA MARCIA assommano a CINQUE MILIARDI E 994 MILIONI.

Nel 1953 l'IMMOBILIARE, la TETI, la PANTANELLA, i BENI STABILI e l'ACQUA MARCIA hanno realizzato profitti per SEI MILIARDI 431 MILIONI 337 MILA E SEICENTO LIRE. Da questo elenco sono esclusi i profitti della SOCIETA' ROMANA DI ELETTRICITA'.

Il programma d.c. promette di « predisporre ai fini della maggiore produzione i mezzi di massimo sviluppo per il lavoro autonomo e artigiano ».

Infatti l'aiuto che i d.c. hanno dato agli ARTIGIANI e ai PICCOLI COMMERCIANTI è stato tale che i PROTESTI CAMBIARI da tremilacinquecento del 1948 sono passati a DODICIMILAQUATTROCENTO nel 1951; i FALLIMENTI da settantadue del 1948 a SETTECENTOCINQUE nel 1951.

Il programma d.c. promette « misure atte ad abbassare i costi di distribuzione dei prodotti al fine di mantenere basso il livello dei prezzi... ».

Infatti, il COSTO DELLA VITA calcolato nel solo periodo che va dal febbraio 1952 al febbraio 1953, per una famiglia tipo di quattro persone, è aumentato al mese di TREMILASEICENTOSESSANTASETTE LIRE. Nello stesso periodo la CONTINGENZA degli operai è aumentata di sole SETTECENTOTTANTA lire, che corrispondono al solo 17 per cento dell'aumento dei prezzi!

Il programma d.c. promette l'attuazione di un « programma edilizio teso alla massima diffusione della proprietà della casa, soprattutto tra i lavoratori ».

Infatti a proposito della « proprietà della casa » la politica del governo d.c. ha condotto a questi risultati:

27.980 FAMIGLIE *vivono ancora in BARACCHE e tuguri;*
42.446 FAMIGLIE *vivono in COABITAZIONE forzata;*
7.000 SENTENZE DI SFRATTO *possono essere eseguite da un giorno all'altro.*

In questa situazione il governo, nella nostra città, ha costruito, nonostante i contributi dei lavoratori, solamente i seguenti alloggi negli ultimi quattro anni:

INCIS	1364
INA-CASA	2896
GENIO CIVILE	1449
I. C. P.	2227

Per chi ha bisogno di una casa non c'è che da rivolgersi al mercato « libero », che esige fitti mensili varianti dalle 30 alle 50 MILA LIRE.

A nuove promesse corrispondono nuovi inganni.

Contro il nuovo inganno VOTA per il PCI!

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

A Centocelle aspettano ancora le promesse del diciotto aprile

Il Comune scarica i rifiuti dinanzi alla scuola – Una deliberazione che dorme e un mercato che non sorge mai – Le strade e le scuole

Ospitiamo oggi, nella nostra rubrica, una lunga lettera del Centro delle Consulte Popolari, il quale sottopone all'attenzione delle autorità competenti i tanti problemi che riguardano le borgate Centocelle e Alessandrina, problemi che da cinque anni attendono una soluzione.

* * *

Centocelle è una grossa borgata la quale conta oggi oltre centomila abitanti ed è in costante incremento edilizio e demografico, incremento che è favorito dalla sua posizione di « centro » delle numerose località, comunicazioni e correnti di traffico che si snodano lungo la arteria Casilina, oltre Torpignattara.

Immediatamente adiacente ad essa è la borgata Alessandrina, con i suoi abituri di fortuna dove, priva di ogni condizione di viver civile, si addensa una popolazione che si aggira attorno alle 30 mila persone. Al grande sviluppo di queste borgate non ha corrisposto un adeguato incremento di tutti quei servizi indispensabili ad un grosso centro di vita ormai superiore, per numero di abitanti, a più di un capoluogo di provincia, e attualmente mille problemi assillano gli abitanti, problemi che chiedono una soluzione urgente. Consapevole di ciò la Consulta Popolare ha elaborato le necessità della zona in un programma di rivendicazioni che la popolazione ha dibattuto in queste ultime settimane in varie riunioni.

Ci limiteremo a dare, in breve, un quadro dei principali problemi emersi e dibattuti nel corso di tali riunioni.

Collettore, fogne, marrane - Esistono tuttora i pozzi neri e, per la loro vuotatura, ogni famiglia paga al Comune una quota che in taluni casi arriva fino a 4 mila lire annue. La vuotatura viene fatta con l'autobotte che scarica poi il suo contenuto davanti alla scuola elementare « Fausto Cecconi », come se questo fosse il posto più adatto per una simile bisogna e non se ne potesse trovare altro un po' più lontano dall'abitato. Tanto varrebbe allora scaricare i rifiuti nel famoso « fosso di Centocelle », grossa marrana che fa il paio con quella di via Valmontone, le cui acque sporche vanno a far scolo nella galleria adibita a deposito delle vetture Stefer.

Una delle vecchie promesse elettorali fatte « in loco » da Rebecchini era appunto la costruzione delle fognature perchè questo sconcio fosse eliminato, ma le cose sono rimaste com'erano.

Sistemazione strade e illuminazione pubblica - Tutte le vie di Centocelle, anche le poche asfaltate, mancano di marciapiedi, mentre quelle della borgata Alessandrina sono assolutamente impraticabili. Nelle due borgate esistono complessivamente 42 strade, il cui fondo è in condizioni deplorevoli: d'inverno si affoga nel fango e d'estate nella polvere. Nella maggior parte di tali vie, inoltre, l'illuminazione stradale non esiste affatto.

Comunicazioni - L'attuale rete e frequenza dei mezzi di comunicazione è assolutamente inadeguata, sia in direzione della Stazione Termini, sia verso il Quarticciolo, sia verso le zone centrali della città. Sono state proposte alcune soluzioni, prima tra le altre la soppressione del servizio ridotto al solo tratto Stazione Laziali-Torpignattara, in modo da poter integrare quelle vetture alle poche esistenti per l'intero percorso fino a piazza dei Mirti, cosicchè il servizio verrebbe ad essere intensificato. Per il collegamento con il Quarticciolo si rende necessario l'allargamento della via dei Gelsi, in modo che lungo il percorso via dei Castani, via dei Gelsi, via Lucera si renda possibile condurre una nuova linea di autobus. Il collegamento sarebbe quanto mai opportuno, anche perchè al Quarticciolo si trova la delegazione municipale per raggiungere la quale, attualmente, bisogna affrontare una non breve scarpinata oppure bisogna prendere due mezzi di trasporto.

Sarebbe poi auspicabile che si ponesse mano all'apertura della strada che, prolungando la via Mantredonia, collegherebbe la borgata Alessandrina con il Quarticciolo; tali lavori furono un tempo iniziati, ma poi inesplicabilmente sospesi. Infine, tenendo conto che sia a Centocelle che alla borgata Alessandrina abitano numerosi impiegati statali, sarebbe opportuno prolungare il servizio automobilistico della Stefer fino alla zona dei ministeri (piazza Indipendenza-piazza Fiume).

Tali accorgimenti appaiono indispensabili nell'attesa che si trovi la sospirata soluzione (se mai verrà) dei problemi relativi all'argomento della via Casilina e al potenziamento del servizio della Stefer.

Scuole - Esiste una deliberazione della Giunta Comunale la quale ha stanziato cento milioni per l'espropriazione di un'area e la costruzione di una scuola di avviamento che dovrebbe sorgere a cavaliere tra la borgata Alessandrina e Centocelle. Ma i milioni sono rimasti scritti sulla carta e non si è più avuta notizia di ciò che le autorità capitoline hanno fatto per dar vita a questa iniziativa, non solo indispensabile ma urgente per migliaia di giovani del popolo che hanno bisogno di apprendere le prime nozioni di un mestiere. Altrettanto indispensabile è la creazione di una scuola elementare alla borgata Alessandrina; i bambini di questa popolosa località devono percorrere un chilometro e mezzo di strada (impraticabile) per andare all'unica scuola esistente, a Centocelle.

Ufficio postale - L'attuale ufficio postale è ospitato in locali angusti e indecorosi, dove la gente si pigia fino all'inverosimile tanto che più d'uno, specie tra i pensionati che fanno la fila per riscuotere quei quattro soldi ad ogni fine di mese, non di rado deve esser portato fuori a braccia in preda a malore. Gli impiegati fanno quel che possono, ma sono in numero inadeguato anche per sbrigare il normale servizio, e non hanno in dotazione neppure il telegrafo. Una popolazione di oltre centomila abitanti ha, anche in questo campo, esigenze che un ufficio siffatto non può più soddisfare.

Farmacie - Ce n'è una sola per ambedue le borgate. Non occorre spendere molte parole per rappresentare la necessità impellente che se ne aggiunga almeno un'altra.

Mercati - Fin dal 1951 doveva essere costruito il mercato coperto. Si iniziarono le fondamenta e.. poi ci si fermò. Ora quelle fondamenta, ricoperte da terriccio col decorso del tempo, sono diventate un luogo di scarico di materiali di rifiuto. Intanto, per sopperire ai bisogni di tutta la vasta e popolosa borgata, esiste un solo mercato, in via dei Platani, a Centocelle, mentre la borgata Alessandrina ne è completamente sprovvista.

I SEGRETARI delle sezioni sono tenuti a far partecipare al Convegno della diffusione che si terrà alla Sezione Campitelli oggi alle ore 19 tutti i responsabili stampa delle sezioni. Ordine del giorno: Lo sviluppo della diffusione della stampa del partito nella campagna elettorale.

Cancellata una scritta che criticava il governo

Per ordine della Questura, i vigili del fuoco hanno dovuto ieri cancellare, in via Sprovieri, parte di una scritta elettorale, così concepita: « Contro il governo della truffa elettorale e della corruzione votate per uomini onesti e capaci ». Le parole da cancellare (c'è bisogno di dirlo?) erano le seguenti: « .. della truffa elettorale e della corruzione ». Sul posto si è raccolta una folla di circa 400 persone, che ha commentato sfavorevolmente il provvedimento poliziesco. Alcuni agenti hanno maltrattato e minacciato di arresto un grande invalido che protestava. L'accaduto non ha bisogno di molti commenti.

Culla in una caverna

Presepio fra i ruderi di Roma. Così potrebbe intitolarsi questa notizia, se la frase non fosse fin troppo abusata. Nella grotta n. 40 delle Terme di Caracalla, la diciassettenne Gabriella Ascani ha dato alla luce sabato scorso il suo secondo figlio. La giovanissima madre ha il marito sotto le armi, è orfana di padre e vive nella più squallida povertà. Assalita dalle doglie, è uscita per recarsi alla Maternità di S. Giovanni, ma si è accasciata proprio sulla soglia della grotta, dando alla luce un maschietto. Così si vive a Roma, a cinque anni dal 18 aprile.

ALLE 4,30 DI IERI MATTINA AL VIALE G. CESARE, 62

Un cameriere senza lavoro si getta disperato nella tromba delle scale

Il poveretto è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Santo Spirito — Una dolorosa odissea

Gli inquilini dello stabile numero 62 del viale Giulio Cesare sono stati risvegliati verso le ore 4,30 di ieri mattina, dagli urli di un tipografo, il quale, nel rincasare a quell'ora inoltrata dopo la chiusura del giornale, per poco non era stato investito da un corpo umano precipitato dall'alto, nella tromba delle scale.

Soccorso dallo stesso tipografo e da numerosi inquilini, il poveretto è stato subito trasportato all'ospedale di S. Spirito e qui ricoverato in osservazione. Dalla visita medica è risultato che, nella caduta, il mancato suicida si era prodotto la frattura di numerose costole e, probabilmente, la frattura del cranio. Dai documenti che aveva indosso, egli poteva essere subito identificato per il 55enne Angelo Donati, residente ad Albano, in via Edmondo Murialdo 79, cameriere disoccupato.

Il Donati, vedovo e padre di una sola figlia già grande (la moglie gli morì in uno dei più terribili bombardamenti che l'aeronautica americana effettuò sui Castelli) si trasferì circa un anno fa a Roma in cerca di lavoro. Il suo vero mestiere era quello di elettricista, ma la disoccupazione lo indusse ad adattarsi ad altri mestieri, i più vari e diversi, finchè non riuscì a trovare un modestissimo impiego in qualità di cameriere, presso una trattoria-pizzeria popolare gestita da un lontano parente, due o tre portoni accanto al numero 62 del viale Giulio Cesare.

Per comodità di lavoro, il Donati trovò alloggio presso la affittacamere Rosa Pagnoni, al quarto piano del palazzo nel quale doveva, qualche mese più tardi, tentare il suicidio. Il salario che il poveruomo percepiva era infimo: settemila lire al mese, più il vitto. Seimila lire, però, era il prezzo della cameretta dove dormiva. Con sole mille lire, quindi, egli avrebbe dovuto vestirsi, far lavare la biancheria, acquistare le sigarette, ecc. La sua vita, come si vede, non era delle più felici, nè delle più facili. Ma, bene o male, riusciva a tirare avanti. Circa quindici giorni fa, per ragioni che non è stato possibile accertare, il Donati fu licenziato, o si licenziò. Su questo punto le informazioni sono discordi e, com'è naturale in casi del genere, è quasi impossibile stabilire esattamente quale sia la verità.

Comunque, il Donati sparì dalla circolazione, portando con sè le chiavi dell'appartamento e del portone. Dopo qualche giorno, l'affittacamere, mossa da comprensibile diffidenza, fece cambiare la serratura. Si suppone che, ieri mattina, il Donati, tornato al viale Giulio Cesare 62 con l'intenzione, forse, di aggiustare tutto e di cercarsi un altro lavoro, dopo due settimane trascorse presso un fratello ad Albano, abbia costatato l'impossibilità di aprire la porta dell'appartamento con la vecchia chiave. Questa banale contrarietà (che però ai suoi occhi di uomo perseguitato dalla sorte poteva anche apparire come una grave offesa) è stata forse la goccia che ha fatto traboccare il vaso in cui sono andato a Bengasi con i gruppi di operai che cercavano fortuna in Africa. Sono stato in Libia dove ho fatto il colono ». Poi ci confessa di aver vinto due medaglie d'oro alla Esposizione dell'olio, del vino e della grappa a Bengasi. Poi riprende: « Quando sono stato rimpatriato nel '46, per sbarcare il lunario ho fatto il rastrellatore di mine a Capua. Poi, nel '50, ho raggiunto la famiglia a Roma ».

« E come ha appreso la notizia della vittoria? ».

« Sono andato con il mio amico Vittorio Genna, anch'egli profugo dall'Africa come me, a copiare i risultati delle partite al bar Palmieri, poi sono tornato a casa a confrontarli con la mia schedina e con quella dell'amico Genna. Egli ha fatto 5, io invece ho continuato a leggere e sono arrivato, tra le grida d'eccitazione di tutti, fino alla fine. Tredici! Allora ho abbracciato e baciato mia moglie ed ho mandato mio figlio a confrontare di nuovo la schedina. Vengono tanti dubbi, in certi momenti! ».

Ci siamo lasciati con reciproci auguri

L'uccisore della suocera si è costituito all'alba

Nelle prime ore di ieri mattina si è costituito ai funzionari della Questura centrale l'assassino di Via Massaciuccoli, Amerigo Romano. Il Romano, come il lettore ricorderà, ha ucciso la suocer con quattro coltellate, perchè non voleva cedergli una camera.

Ringraziamento

La moglie, la figlia, la sorella e i parenti tutti del compianto compagno Angelo De Luca ringraziano sentitamente a mezzo dell'Unità il Partito Comunista, i compagni, le organizzazioni, le ditte e gli amici che con commovente partecipazione in quest'ora di dolore, hanno dimostrato tutto il loro affetto per la nobile figura dello scomparso.

SONO DUE I « TREDICI » DI IERI NELLA CAPITALE

Uno sconosciuto e un profugo libico vincono 25 milioni e 730 mila lire

Il sig. Torresani, ex operaio di Gallarate ed ex colono della Cirenaica, fino a ieri abitava al campo profughi di S. Croce - Nostra intervista con il vincitore

Due cittadini romani sono stati baciati ieri dalla « Fortuna calcistica ». Uno è il solito anonimo, che sfugge alle interviste ed ai seccatori; l'altro è un milanese, anzi, per essere più esatti, gallaratese. Il vincitore si chiama Enrico Torresani, ed abita al Campo Profughi N. 5, nella Caserma di S Croce in Gerusalemme.

Lo abbiamo avvicinato a tarda sera, e mentre festeggiava con la famiglia ed i vicini il lieto avvenimento. Una lieta famiglio-la intorno ad un tavolo di cucina coperto da una tela incerata, nella cornice squallida di una povera stanza, divisa in piccoli scompartimenti da tramezzi di legno compensato. Siamo stati i primi ad informare il Torresani sulla esatta entità della vincita: 25 milioni e 730 mila lire

Da dietro una tenda, che fungeva da parete, è spuntata la testa bruna di una graziosa ragazza « E' mia figlia », ha spiegato il sig. Torresani. E ci ha presentato la sua famigliora. La signora che siede alla sua destra è la moglie, Maria De Simone « Soffre di diabete », dice il marito. « Ma ora potremo curarla per bene », aggiunge poi con uno sguardo affettuoso.

I figliovane bruno in piedi vicino alla finestra è il figlio maggiore, Francesco, che ha 23 anni e da molto tempo è disoccupato. Prima faceva il meccanico. « Speriamo che ora possa sistemarsi », ha aggiunto il padre. Il giovanotto seduto è Carlo, fattorino alle Poste e Telegrafi. La brunetta si è intanto messa dietro al padre, quasi per proteggersi dalla nostra indiscrezione. Si chiama Anna Maria, ha diciannove anni ed è fidanzata con.. ma non esageriamo con le indiscrezioni; basta così. Il piccolo Dario, l'ultimo rampollo dei Torresani, ha 14 anni. « E' al bar Palmieri in via S. Croce, dove ha giocato la schedina, e ci giurerei che sta facendo ancora indigestione di gelati », ha detto il padre.

Abbiamo chiesto al Torresani di raccontarci qualche vicenda della sua vita. « Ho fatto l'operaio a Milano fino al '28, anno in cui sono andato a Bengasi con i gruppi di operai che cercavano fortuna in Africa. Sono stato in Libia dove ho fatto il colono ». Poi ci confessa di aver vinto due medaglie d'oro alla Esposizione dell'olio, del vino e della grappa a Bengasi. Poi riprende: « Quando sono stato rimpatriato nel '46, per sbarcare il lunario ho fatto il rastrellatore di mine a Capua. Poi, nel '50, ho raggiunto la famiglia a Roma ».

« E come ha appreso la notizia della vittoria? ».

« Sono andato con il mio amico Vittorio Genna, anch'egli profugo dall'Africa come me, a copiare i risultati delle partite al bar Palmieri, poi sono tornato a casa a confrontarli con la mia schedina e con quella dell'amico Genna. Egli ha fatto 5, io invece ho continuato a leggere e sono arrivato, tra le grida d'eccitazione di tutti, fino alla fine. Tredici! Allora ho abbracciato e baciato mia moglie ed ho mandato mio figlio a confrontare di nuovo la schedina. Vengono tanti dubbi, in certi momenti! ».

Ci siamo lasciati con reciproci auguri

I COMIZI DEL P.C.I.

Per un governo di pace e di riforme sociali!

OGGI

TUSCOLANO (Piazza Casal Maggiore) ore 19: Pietro Ingrao, cand. alla Camera.
PIAZZA SONNINO (Trastevere) ore 19: Ambrogio Donini, candidato al Senato e Maria Michetti, Assessore provinciale.

DOMANI

SALARIO (Piazza San Saturnino) ore 18.30: Ambrogio Donini, cand. al Senato.
PIAZZALE DEGLI EROI (Trionfale) ore 19: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.
SAN BASILIO ore 19.
PIETRALATA ore 19.

IERI SERA SULLA VIA ARDEATINA

Un ciclista travolto e ucciso da un'auto presso le Fosse

Un uomo, Eros Renzetti, abitante in via Antonio degli Effetti 17, ha perduto la vita in un incidente stradale avvenuto alle ore 20 di ieri in via Ardeatina. Mentre il Renzetti, sulla sua bicicletta, si dirigeva da Roma verso le Fosse Ardeatine, giunto alla altezza della Villa dei Cesari, veniva investito da un'auto pilotata da Giuseppe Melini, domiciliato in via Verbano 8. Soccorso dall'investitore e trasportato all'ospedale di San Giovanni, il Renzetti ha trascorso ancora due ore e mezzo tra la vita e la morte. Alle ore 22,30, purtroppo, il poveretto si è spento.

Altre sei persone sono rimaste ferite in due incidenti stradali. Il sig. Hialmar De La Val, nato a Stoccolma nel 1888 e domiciliato al Lungotevere Marzio 10, mentre a bordo della sua automobile, con accanto la moglie Rosina Carpi, percorreva la via Appia, all'altezza del Divino Amore si è scontrato con una altra macchina. Il De La Val ha riportato la frattura della clavicola.

Due motociclette si sono scontrate in via di Porta Labicana. Su una si trovavano il proprietario Antonio Gargano, abitante a Frascati, e i coniugi Vincenzo Riccardi e Antonietta Bianchi, domiciliati al numero 40 di quella stessa strada; sull'altra, il signor Bruno Francardi, residente in via Ostiense 353. Il Riccardi e il Gargano ne avranno per cinquanta giorni; la Bianchi, invece, è stata dichiarata guaribile in quattro giorni; il Francardi in otto.

I CONCERTI ROMANI

Stokowski all'Argentina

(M.Z.) — Leopold Stokowski si è presentato ieri, dopo lunga assenza, al pubblico romano con un programma comprendente la *Toccata e fuga* in re minore di Bach nella trascrizione orchestrale Stokowski), la *Sinfonia I*, in do minore di Brahms, tre « danze primitive » intitolate *Nuraghi*, di Ennio Porrino (in prima esecuzione nei concerti dell'Accademia) e, per finire, l'ouverture-fantasia *Romeo e Giulietta* di Ciaikovski.

Nel primo brano, che egli stesso ha trascritto piuttosto liberamente — anzi arbitrariamente — dall'originale per organo di Bach, sono emerse chiare le caratteristiche musicali di Stokowski. Le quali, per intenderci, sia nel trascrittore che nel direttore, risultano fatte spesso di gusto esteriore e plateale, lontane piuttosto da quel controllo, quel rigore e quell'autentico entusiasmo che, nei grandi direttori, ed anche nei musicisti discreti garantiscono il rispetto dei testi e l'interpretazione approfondita.

Nella *Sinfonia* di Brahms, varie imprecisioni nei tempi, negli attacchi e nelle sonorità — del resto ritoccate con dei raddoppi strumentali dovuti alle licenze del direttore — ci hanno presentato un'immagine abbastanza lontana di quella slanci (ed anche di quelle trepide, sospirate note dell'*Andante sostenuto*) che spesso, fortunatamente, ci è dato ritrovare nella partitura del grande amburghese.

Fatte quasi completamente di atmosfere di tipo imitativo, primitivistico, le tre danze primitive intitolate *Nuraghi*, di Ennio Porrino, simili a certe colonne sonore d'ambiente, salvo che nel folklorismo cui fa ricorso la fine dela terza danza, sono state accolte favorevolmente.

In *Romeo e Giulietta* di Ciaikowski ha avuto il momento più felice del concerto, trovando un efficace contatto tra la sua sensibilità ed il tono vivamente romantico dell'opera.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 4 maggio, (124-241). S. Monica. Il sole sorge alle 5,9 e tramonta alle 19,31.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 13,7 - 20,3. Si prevede cielo coperto con precipitazioni moderate. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Una lettera smarrita » ai Satiri.

— Cinema: « Luci della ribalta » al Volturno, Astoria, Ausonia, Cinestar, Golden, Induno, Modernissimo sala B, Quirinale, Rex, Tirreno e Vittoria; « Il corsaro dell'isola verde » all'Apollo; « Androclo e il leone » all'Eden; « Vite vendute » all'Imperiale e Moderno; « Altri tempi » al Plinius; « Amleto » al Salario.

CONFERENZE E ASSEMBLEE.

— Nella sede del Circolo Romano di Cultura (via Emilia, 25) i proff. Carlo Muscetta e Giorgio Candeloro terranno, per il Centro Popolare del Libro, oggi alle 18 una conferenza sul tema: « Francesco De Sanctis e la scuola cattolica liberale ».

MOSTRE

— Oggi, alle 17,30, allo studio « La Finestra » (via di Porta Pinciana, 34) si inaugurerà la mostra personale del pittore Biggi. La mostra resterà aperta sino al 15 di questo mese.

NOZZE

— Si sono uniti ieri in matrimonio i compagni Rossana Evangelisti e Sandro Ruggeri. Agli sposi giungano gli auguri e le felicitazioni del comp. della sez. Ponte Milvio e dell'« Unità ».

LUTTO

— Si è spento ieri l'altro il signor Arnaldo Ferrari, padre di Matilde Ferrari, centralinista dello stabilimento UESISA. I funerali si svolgeranno oggi alle 15, partendo da via Donna Olimpia 30. Alla figlia e alla famiglia tutta giungano le condoglianze dell'« Unità ».

— Dopo lunga malattia, si è spenta la signora Ida Bruciaferri, vedova Pomponi, suocera del compagno Ferruccio Olivieri, operaio della tipografia UESISA. I funerali avranno luogo oggi partendo dalla chiesa di S. Maria alle Fornaci. Al compagno Olivieri e a sua moglie giungano le nostre commosse condoglianze.

Convocazioni di Partito

I RESPONSABILI DEI GRUPPI COSTRUTTORI che si recano la domenica in provincia sono convocati oggi alle 19 precise in Fed.

CHIMICI: Comitati di cell. comp. del Comit. Sind. delle commiss. interne e attivisti di tutte le aziende chimiche e farmaceutiche oggi alle ore 18 in Fed. (P. S. Andrea della Valle n. 3).

SERVIZIO D'ORDINE: Oggi alle 18 a P. Parione (ore 19).

RESP. AMMINISTRATIVI DELLE SEZIONI oggi alle ore 18.30 in Fed.

ELETTRICI Comit. di cell. comp. de Comit. Sind. e della Commiss. Int. domani alle 17 in Fed.

FERROVIERI: Comitati di cellula compagni del Comit. Sind. e della Commiss. Interna di tutti gli Impianti domani alle 18 in Federazione.

AUTOFERROTRAMVIERI: Comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale e delle Commissioni Interne (ATAC, STEFER e Roma Nord) domani alle 18 alla sez. Ponte (via del Banco di S. Spirito 19).

I CANDIDATI COMUNISTI, tutti gli oratori, gli attivisti ed i propagandisti della Federazione Romana sono tenuti a partecipare alla riunione che si terrà mercoledì 6 maggio p. v., alle ore 18.30, presso la Federazione, piazza S. Andrea della Valle, 3. All'O.d.g. sono l'esame dell'andamento della campagna elettorale ed i problemi agrari della Provincia.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Carlo Salinari.

AMICI DELL'UNITA'

OGGI I RESPONSABILI di Sezione presso le seguenti Sedi: I. Settore a Colonna; II. a Porta Maggiore; V. a Testaccio ore 19.30. II III. a Italia e il IV. a Trionfale ore 19.

DOMANI le compagne presso l'ass. « Amici » ore 16.30 (V. Cordonata 3).

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: Oggi ore 18, riunione delle seguenti aziende del Sindacato: De Micheli, Fusi e Macchi, Salivetto, S. I. M. R., Nicolai, Squassi.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI alle 19 riunione Segretari a Piazza Lovatelli, organizzativi a Campitelli, Agit-prop in Federazione.

RAGAZZE: Oggi alle ore 18 riunione segretarie a P. Parione.

I SEGRETARI delle cellule studentesche oggi alle 15.30 in Federazione.

DOMANI ore 18 in Federazione si terrà la riunione del Comitato Federale. O. d. G.: « La politica della F.G.C.I. fra gli studenti ». Relatore: Lucio Lizzone, presenzierà Aldo Natali.

CONSULTE POPOLARI

OGGI alle 18,30 a Largo Arenula 26.

VOCAZIONE ANPPIA

SEZ. TRASTEVERE: Si comunica a tutti gli iscritti alla sezione, che la segreteria è aperta tutti i lunedì, dalle ore 19 alle 20,30, nei locali del P.S.I. in via Roma Libera, n. 10.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Tutti i segretari domani alle ore 19 nella sede provinciale.

PARTIGIANI PACE

I RESPONSABILI dei comitati della pace rionali, aziendali e di borgata domani alle 18,30 presso la sede provinciale (v. T. Argentina 47).

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo. Domenica sport. Musiche del mattino — 8-9: Musica leggera — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Angelini — 13: Previsioni del tempo — 13,15: Album musicale — 17: Orchestra d'Archi Savina — 18: Rassegna dei giovani concertisti — 18 e 45: Orchestra Trovajoli — 19,30: L'approdo — 20: Musica leggera — 21: Concerto — 22,15: Lettere da casa altrui — 22,30: Sulle ali dei ricordi — 22,45: Precipitevolissimamente — 20,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 12,30, 15, 18 — Ore 9. Tutti i giorni — 9,30: Parata d'orchestre — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Ferrari — 13,45: Nelle Segarini e i suoi solisti — 14: Galleria del sorriso. Musiche da film — 14,30: Prime visioni — 14,45: Questo è Tommy Dorsey — 15,15 Chiarichi — 16,15: Il professor Aurelio e le avventure della scienza — 16,30: Orchestra napoletana Anepeta — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Acquadolce — 18,45: Concerto in miniatura — 19: Romanza sceneggiato — 19,30: Le canzoni che parlano al cuore — 20: Radiosera — 20,30: In due si canta meglio — 21: Ricordo di Giulio Stivali. Il sole negli occhi, di Giovanni Cenzato — 22,45: Sulla buona guarda — 23: Siparietto — 23,15-23,30: Microsolco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Ritratto di Italo Svevo — 21,30: Una burla riuscita, racconto di Italo Svevo — 22,15: I quartetti di Hindemith — 22,45: Nuova generazione.

SPETTACOLI

Riduzioni ENAL: Adriacine, Alcione, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Cristallo, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olympia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano. TEATRI: Eliseo, Rossini, Pirandello, Sistina, Valle.

TEATRI

ARGENTINA: Alle 21,30 concercerto del M.o Leopold Stokowski. (In programma musiche di Boch, Brahms, Ciaikowski, Porrino.
ARTI: Ore 21: C.ia Ninchi Villi-Tieri « Ingresso libero » di V. Tieri.
GRANDE CIRCO NAZ. TOGNI: (Piazzale Ostiense) ore 16 e 21,15: « Il più bello spettacolo del mondo ».
PALAZZO SISTINA: Ore 17-21: C.ia Nino Taranto con Dolores Palumbo « Sciò Sciò ».
GOLDONI (P. Zanardelli): Da martedì 5, il Teatro di Attualità diretto da F. Solimini « Giornale teatrale n. 1 ».
SATIRI: Ore 17-21: « Una lettera smarrita » di Caraglie, Regia di Di Stefano.
VALLE: Ore 16,30 e 21: Melodie di mezzo mondo », con Roberto Murolo.
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 18 - 21,15: C.ia Girola - Fraschi « La zia di Carlo ».

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: I dannati e Rivista
Altieri: I maledetti e Rivista
Ambra-Jovinelli: La casa del corvo, Metroscopix e Rivista
La Fenice: Gigolò e gigolette e Rivista
Manzoni: Hong Kong e Rivista
Principe: La madre dello sposo e Rivista
Ventun Aprile: Il fuggiasco e Rivista « Carilli Gessaga »
Volturno: Lucinella ribalta e Rivista

CINEMA

Acquario: La lettera di Lincoln
Adriacine: Il fantasma dell'opera
Adriano: Puccini
Alba: Bagliori ad Oriente
Alcione: La canzone del Mississipi
Ambasciatori: L'ultimo fuorilegge
Aniene: Selvaggia bianca
Apollo: Il corsaro dell'isola verde
Appio: La provinciale.
Aquila: La legge del mare
Arcoboleno: ore 18-20-22: Scandal sheet e documentario
Arenula: La grande minaccia
Ariston: Molok il dio della vendetta
Astoria: Luci della ribalta
Astra: Siamo tutti inquilini
Atlante: Gli uomini non guardano il cielo
Attualità: La lunga attesa
Augustus: Scaramouche
Aurora: I pedroni della città
Ausonia: Luci della ribalta
Barberini: Puccini
Bernini: Il figlio di viso pallido
Bologna: Ali del futuro
Brancaccio: piovuto dal cielo
Capitol: Mariti su misura
Capranica: Il pirata di Yankee
Capranichetta: Mia cugina Rachele
Castello: La casa del corvo
Centocelle: Il pescatore della Luisiana
Centrale: Il piacere
Centrale Ciampino: La signora del fiume
Cine-Star: Luci della ribalta
Cola di Rienzo: Luci della ribalta
Colombo: Amami Alfredo
Colonna: Ragazze alla finestra
Colosseo: Holliwood cavalcade
Corallo: Il mistero del V 3
Corso: La maschera di fango
Cristallo: Arrivano i carri armati
Delle Maschere: Tempo felice
Delle Terrazze: Davide e Betsabea
Del Vascello: L'ingenua maliziosa
Diana: Serenata amara
Doria: Alcool
Eden: Androclo e il leone
Espero: Canzoni di mezzo secolo
Eurona: Il pirata di Yankee
Excelsio: Matrimonio all'alba
Farnese: Serenata amara
Faro: Cuore ingrato
Fiamma: Paura - Orario spettacoli
Flaminio: L'ingenua maliziosa
Fogliano: La provinciale
Fontana: Anema e core
Galleria: Molok il dio della vendetta
Giulio Cesare: Cantando sotto la pioggia
Golden: Luci della ribalta
Gonfalone: Vite vendute
Impero: L'autocolonna rossa
Induno: Luci della ribalta
Ionio: La famiglia Passaguai
Iris: La domenica non si spara
Italia: Cani e gatti
Lux: Stella solitaria
Massimo: I sette dell'Orsa Maggiore
Mazzini: L'indiavolata pistolera
Metropolitan: Puccini
Moderno: Vite vendute
Moderno Saletta: La lunga attesa
Modernissimo: Sala A: Perdonami se mi ami; Sala B: Luci della ribalta